



25. LA NOTIZIA

L'operatore comunale, che riceve la segnalazione dell'emergenza, dà inizio all'attivazione dell'emergenza.

Le fonti informative possono essere:

- enti istituzionali (Dipartimento Protezione Civile, Regione, Prefettura, Città Metropolitana, ecc.);
- altri enti pubblici e privati (Comuni limitrofi, Centri di Ricerca, Università, ecc.);
- forze dell'ordine;
- servizi interni al comune (Polizia Locale, tecnici comunali, etc.);
- singoli cittadini;
- media.

L'operatore attivante, nel caso in cui riceva la segnalazione via telefono o fax, ove necessario, provvede a richiamare telefonicamente chi ha segnalato l'evento, per verificare la veridicità della fonte e, se trattasi di fonte non ufficiale, effettua, se ritenuto necessario, ulteriori verifiche presso i VVF, i Carabinieri, la Prefettura, la Polizia. I risultati dei suoi controlli sono Registrati e raccolti nell'archivio delle verifiche delle fonti di segnalazione", in ordine di data, nel caso in cui la segnalazione sia risultata infondata.

Al fine di mantenere la costante ed aggiornata documentazione sull'evento, l'operatore attivante archivia il Modello di segnalazione in un apposito raccoglitore chiamato "Diario eventi" e dà inizio alla compilazione del rapporto di emergenza, dandone quindi l'incombenza al Sindaco.

25.1 PREALLARME

Una volta controllata la fonte della segnalazione, l'operatore attivante, in via precauzionale, dirama al personale operante nella struttura comunale di Protezione Civile (in primis al **Sindaco Sig. Massimo MANDELLI** o al suo delegato) il messaggio della fase preallarme comunicando i dati sino ad allora in suo possesso. La diramazione potrà interessare anche i Sindaci ed i ROC dei Comuni limitrofi, in caso di pericolo immediato o situazione di emergenza su scala intercomunale.

Il **Sindaco Sig. Massimo MANDELLI** o suo delegato (**R.O.C. C.C. Dott. Alessio BOSCO**), verificata la gravità della situazione, provvede a diramare il messaggio di fase di preallarme o, se necessario, fase di allarme. Lo stato di preallarme viene diramato mediante un apposito modello, divulgato in base alle procedure d'emergenza e tramite il servizio telematico Alert System, che permette di raggiungere anche tutta la popolazione residente in Cassina de' Pecchi.

In maniera simile verranno attivate, secondo necessità, le procedure a livello intercomunale.

L'operatore potrebbe trovarsi nella condizioni di inviare immediatamente la fase di preallarme a Prefettura, Regione ed agli altri Enti; viene preallertata l'Unità di Crisi Locale UCL (COC), interamente o limitatamente ad alcuni suoi componenti.

Eventuali altre funzioni che potranno aggiungersi a quelle stabili nell'UCL a seconda della tipologia dell'evento, sono convocate in toto o in parte, secondo quanto resosi necessario nelle fasi dell'emergenza successive.

25.1.1 ALERT - SYSTEM

A seguito della deliberazione di Giunta comunale n. 115/2014 e la conseguente determinazione n. 743 del 15/12/2014 del Responsabile dell'area 4, Commissario Capo Dott. Alessio Bosco, in qualità di R.O.C., è stato attivato il sistema denominato ALERT SYSTEM. Tale software, attivo 24 ore su 24, permette di inviare messaggi vocali, sms e fax a tutte le utenze di telefonia fissa, mobile operanti sul territorio nazionale.

Tale software è collegato ad un'interfaccia web che permette di gestire il messaggio (registrazione ed invio) ed i relativi destinatari (creazione di apposite liste, con criteri stabiliti dall'U.C.L. stesso).

25.2 FASE DI ALLARME

Con la dichiarazione della fase di allarme, l'Unità di Crisi Locale diventa operativa e il Sindaco provvede, di concerto con la Prefettura e gli altri organismi tecnici competenti in materia dell'evento in corso, a mettere



in atto le misure di protezione collettiva e a procedere, se necessario, all'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio.

Con la dichiarazione di allarme su scala intercomunale, il Coordinamento Intercomunale diviene operativo, ove non lo sia già diventato nella fase di emergenza precedente.

25.3 FASE DI EMERGENZA

All'attivazione della fase di emergenza, se non ancora effettuato, il Sindaco provvede ad attivare l'UCL (COC), mentre il Responsabile a livello intercomunale provvede ad attivare il Coordinamento Intercomunale, ove non lo abbia fatto nella fase precedente. I componenti sono convocati nella sala operativa comunale e si attivano secondo le proprie competenze. Inizia la loro reperibilità h24.

Di concerto con Prefettura/COM/CCS e con gli Organismi tecnici referenti per l'evento verificatosi, il Sindaco definisce le misure di protezione collettiva da attivare – se non già precedentemente fatto – o da disporre ulteriormente in funzione della situazione contingente.

Se così stabilito, provvede all'evacuazione della popolazione dalle aree colpite, dando priorità alle persone con ridotta autonomia.

Il Sindaco provvede a richiedere l'attivazione del Volontariato di protezione civile.

25.4 FINE DELL'EMERGENZA

Il Sindaco ove verifichi che non sussistono più le condizioni che hanno indotto l'apertura dell'emergenza e l'attivazione della Sala Operativa Comunale, e che le condizioni sono tali da permettere il ritorno alla normalità, comunica a tutte le componenti attivate la fine dell'emergenza, dando comunicazione per la chiusura della Sala Operativa Comunale di Protezione civile.